

BANCARI. «A Milano sfileremo in 40 mila»

Sindacati pronti a manifestare per il contratto

Sileoni: «Si va verso la rottura, colpa dell' incoerenza di alcuni»

MILANO

Sindacati pronti alla trincea per il nuovo contratto dei bancari. A pochi giorni dall'incontro in Abi fissato per il 25 ottobre il segretario generale della Fabi Lando Sileoni minaccia la mobilitazione con una manifestazione a Milano di «40mila bancari». Un numero magico, che nel 1980 sancì la sconfitta del sindacato a Mirafiori.

Secondo il sindacalista «si va verso la rottura» per colpa della «incoerenza e sfacciataggine di alcuni banchieri», i quali «più guadagnano e meno vogliono spendere». Così, secondo Sileoni, in Abi «voleranno stracciare sedie e tavoli e poi faremo i nomi».

Sotto accusa «due rappresentanti di due importanti istituti di credito, uno italiano e uno francese» che durante il comitato esecutivo Abi del 16 ottobre, «hanno puntato i piedi su argomenti di grande importanza sociale e contrattuale».

Il primo «pretende più tagli di personale invocando anche i licenziamenti e ha as-



Il logo dell'ABI ANSA

sunto una rigida posizione di chiusura di fronte agli aumenti economici richiesti dai sindacati (200 euro medi) per i 288.000 lavoratori del settore». Il secondo invece «si lamenta di pagare troppo per il Fondo per l'Occupazione Giovanile per il quale è previsto un versamento pari al 4% della retribuzione». «Versamento - ha indicato Sileoni - che, a suo giudizio, sarebbe iniquo e troppo oneroso per le fasce di stipendio più alte, ritenendo il Fondo persino inutile». •

